

## INDICE

Prefazione	<i>p. 9</i>
1 - FACCIAMO CONOSCENZA	
La medicina naturale	<i>p. 15</i>
Conosciamo il nostro cavallo	<i>p. 18</i>
Elisir di lunga vita	<i>p. 22</i>
L'occhio del padrone ingrassa il cavallo	<i>p. 25</i>
Controlliamo il nostro cavallo	<i>p. 28</i>
Le affezioni della bocca	<i>p. 32</i>
Patologie da lettiera	<i>p. 35</i>
Cavalli e pascoli	<i>p. 39</i>
La ferratura: effetti collaterali	<i>p. 42</i>
La gravidanza... naturale	<i>p. 45</i>
A ciascuno il suo	<i>p. 47</i>
Gli elementi naturali come prevenzione e cura delle malattie	<i>p. 49</i>
Acqua per i nostri cavalli	<i>p. 53</i>
Aiuto e difesa contro le malattie	<i>p. 56</i>
La terra guarisce	<i>p. 58</i>
Lo stress, questo sconosciuto	<i>p. 61</i>
Cavalli difficili: quali cure per loro?	<i>p. 64</i>
2 - IL POTERE CURATIVO DELLE ERBE	
Erbe e ferite: binomio vincente	<i>p. 69</i>
Erbe per il primo soccorso	<i>p. 72</i>
Erbe per il primo soccorso: la vendetta	<i>p. 75</i>
<i>Nagi napeyapi</i> : fanno fuggire lo spirito	<i>p. 79</i>

Addestramento più efficace con erbe tranquillizzanti	<i>p. 82</i>
Le erbe contro la fatica	<i>p. 85</i>
Ricostituenti officinali	<i>p. 88</i>
Come curano le erbe	<i>p. 90</i>
Erbe medicinali: come raccoglierle, conservarle e prepararle	<i>p. 93</i>
3 - MALANNI DI STAGIONE	
Le dermatiti allergiche	<i>p. 99</i>
Insetti e cavalli: la prevenzione	<i>p. 102</i>
Caldo, piaghe, insetti... i nemici dell'estate	<i>p. 105</i>
Il colpo di calore	<i>p. 109</i>
Le parassitosi: l'inferno estivo dei nostri cavalli	<i>p. 113</i>
Malattie da raffreddamento	<i>p. 118</i>
Cavalli e freddo: soluzioni	<i>p. 122</i>
4 - STORIE DI CAVALLI E MALATTIE	
Bel Tag	<i>p. 127</i>
La laminite di Pepe	<i>p. 130</i>
Sultan	<i>p. 134</i>
La dilatazione acuta dello stomaco	<i>p. 137</i>
La fitoterapia nelle grandi fratture ossee	<i>p. 140</i>
La riconoscenza di Andruska	<i>p. 143</i>
Mal di schiena, il solito ignoto	<i>p. 146</i>
La lussazione dell'anca: conoscerla per evitarla	<i>p. 151</i>
Astrid, la lady di ferro	<i>p. 156</i>
La condromalacia della rotula, ovvero un ginocchio in sfacelo	<i>p. 160</i>
Il criptorchidismo	<i>p. 163</i>
Paidà e i suoi zoccoli	<i>p. 166</i>

Sinusite cronica primaria: quali soluzioni?	<i>p. 168</i>
Itano e il suo tendine distrutto	<i>p. 171</i>
Camsir, il brutto anatroccolo	<i>p. 175</i>
Chico	<i>p. 178</i>
Col fiato sospeso per Piru	<i>p. 182</i>
Sugar	<i>p. 186</i>
Il cancro del fettone	<i>p. 189</i>
La rivincita di Caruso	<i>p. 193</i>
Dolori muscolari come causa di zoppia	<i>p. 196</i>
Le ragadi retropastorali	<i>p. 199</i>

## 5 - ALTRE PATOLOGIE

Emorragie nasali	<i>p. 205</i>
Lesioni da trauma in tendini e legamenti	<i>p. 208</i>
Gli strappi muscolari	<i>p. 211</i>
Lupia	<i>p. 214</i>
Ferite scomode	<i>p. 216</i>
Le ferite da punta al piede	<i>p. 218</i>
La cataratta: possibilità di recupero?	<i>p. 220</i>
Le coliche: prevenirle e curarle	<i>p. 223</i>
La bolsaggine	<i>p. 228</i>
Alcune spiacevoli patologie anali	<i>p. 231</i>
L'unione fa la forza	<i>p. 234</i>

## 6 - APPENDICE

A che punto siamo	<i>p. 239</i>
Bibliografia	<i>p. 247</i>
Indice Analitico	<i>p. 249</i>



## PREFAZIONE

Il dottore, come il cavaliere della valle solitaria, arriva al galoppo, scende di sella dal suo fuoristrada consunto da migliaia di chilometri, guarda il cavallo, lo accarezza, gli soffia dentro le froge, gli parla. Intanto, come se fosse una cosa secondaria, ascolta quanto l'animale e il suo corpo hanno da dirgli, mentre sembra dipingere con le mani, sul dorso o sul ventre, degli affreschi immaginari che raccontano la sofferenza, il dolore, la rassegnazione. Un'altra carezza, prima che lo stetoscopio faccia il suo lavoro, e un breve sussurro.

Il dottore in questione si chiama Stefano Morini ed è uno straordinario veterinario che, nell'epoca di internet, social network, presto e subito, hic et nunc, ha deciso di curare i cavalli e tutti gli animali (compreso un neghittoso giornalista) con le erbe e con rimedi naturali dai nomi quanto meno fantasiosi, da ricetta stregonesca. Una sorta di sacerdote druido, un folle, un sognatore, un iconoclasta della farmacopea chimica? Al contrario, un veterinario di prim'ordine, uno che conosce l'anatomia e la patologia medica come pochi, forse un sognatore, certamente uno scienziato. A lui si arriva per disperazione, dopo averle provate tutte, quando ormai il caso clinico sembra non avere più speranze. Intendiamoci, non è facile avere a che fare con il dottor Morini: la persona è buona, gentile ed educata, nonostante l'aspetto poco rassicurante da guerriero unno, ma il veterinario che vi si annida è inesorabile. Vuoi salvare il tuo cavallo? Vuoi che torni a saltare, correre, galoppare o almeno a pascolare felice in un paddock? Tre dosi di un'erba che cresce nella bassa Patagonia da somministrare tutte le mattine per quaranta giorni, sessanta gocce di estratto di raperonzolo alla sera, un massaggio con l'olio del cipresso nano tibetano ogni martedì pomeriggio, e così via. Roba che ti fa passare la voglia, perché nessuno ha più tempo per fare nulla, figuriamoci impiegare intere giornate per curare un cavallo. Una pillola e via, se no amen. Già, amen, nel senso letterale del termine. Perché se non avessimo visto con i nostri occhi e pubblicato da anni sulla rivista per cui scriviamo, Cavallo Magazine, alcune gravi patologie risolte miracolosamente dal nostro amico veterinario, verrebbe davvero da pensare a una sorta di stregoneria.

In realtà, trattasi di ignoranza da parte nostra. Perché i medicinali tradizionali altro non sono che l'evoluzione chimica e sintetica delle erbe, con

la differenza che queste ultime, se opportunamente impiegate, non hanno controindicazioni di alcun tipo. Occorre semplicemente più tempo, grande pazienza da parte di chi cura e da parte del proprietario dell'animale, ma i risultati sono incredibili, come si può evincere dalle pagine di questo libro che raccoglie alcuni tra i casi più emblematici.

E, naturalmente, una competenza scientifica e professionale incommensurabile da parte del veterinario. Il quale, nel nostro caso, arriva al galoppo, come il cavaliere della valle solitaria, scende di sella dal suo fuoristrada consunto da migliaia di chilometri, guarda il cavallo, lo accarezza, gli soffia dentro le froge, gli parla. E lo cura, a volte addirittura lo salva. Poi risale in sella, come in un film di John Ford, per allontanarsi in una nuvola di polvere. Fino al prossimo caso disperato, fino al prossimo cavallo.

*Uberto Martinelli*